



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 20.846.893.436,94 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e
al Fondo Nazionale di Garanzia

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse

di UniCredit S.p.A.

Il presente supplemento al prospetto di base (il **Secondo Supplemento** o il **Supplemento**) è relativo al programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse di Unicredit S.p.A., (**Unicredit**, l'**Emittente** o la **Banca**), depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (**CONSOB**) in data 27 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0059563/15 del 23 luglio 2015 (il **Prospetto di Base**), come successivamente modificato ed integrato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007923/16 del 29 gennaio 2016 (il **Primo Supplemento**).

Il Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 ed è stato predisposto in conformità ed ai sensi dell'art. 16 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche (la **Direttiva** o la **Direttiva Prospetti**), secondo quanto previsto dall'articolo 94, comma 7 e 113 comma 2 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (il **TUF**) e degli articoli 6, comma 2 e 53, comma 3 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

Il presente Supplemento è volto a dare atto della contestuale pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni e i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione), del Primo Supplemento, del Secondo Supplemento e, con riferimento a ciascuna offerta e/o quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive a cui è allegata la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione.

Il Prospetto di Base, il Primo Supplemento, il Secondo Supplemento, il Documento di Registrazione, unitamente (i) alle Condizioni Definitive, alla Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione e all'eventuale ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione e (ii) ai Termini e Condizioni, sono

gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it.

L'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Primo Supplemento, del Secondo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, sarà consegnata gratuitamente a ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, ovvero, se posteriore, dopo la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Al momento della pubblicazione del presente Supplemento e del Documento di Registrazione non sono in corso di collocamento *Covered Warrant* a valere sul Prospetto di Base.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate") Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione IV ("Fattori di Rischio") del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di "*Capital position calculation accuracy*" ("*modalità di calcolo del Common Equity*") ed in tema di "*Management of distressed assets/bad loans*" ("*processo di gestione dei crediti deteriorati*"), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusosi a fine maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a "*Market Risk*" ("*rischio di mercato*") che dovrebbe concludersi entro metà luglio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*") Paragrafo 3.1.4 ("*Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza*") del Documento di Registrazione.
2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*"), Paragrafo 3.1.5 ("*Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico*") del Documento di Registrazione.
3. L'investimento nelle *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei *Covered Warrant*, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 1.3 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base.
4. I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia

tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 1.2.2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Covered Warrant"*) del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche totale del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore deve considerare pertanto che l'Importo di Liquidazione potrà risultare anche pari a zero. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla sezione IV *"Fattori di Rischio"*, ed in particolare al Paragrafo 1.2.1.1 (*"Rischio di perdita del capitale investito"*) ed alla Sezione VI (*"Informazioni relative agli strumenti finanziari, all'offerta e alla quotazione"*), del Prospetto di Base.

Gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, ovvero, se posteriore, dopo la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Al momento della pubblicazione del presente Supplemento e del Documento di Registrazione non sono in corso di collocamento *Covered Warrant* a valere sul Prospetto di Base.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI	6
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	6
MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	7
PARTE 1 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE	8
PARTE 2 - MODIFICHE AL GLOSSARIO	12
PARTE 3 - MODIFICHE ALLA SEZIONE II: DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	13
PARTE 4 - MODIFICHE ALLA SEZIONE III: NOTA DI SINTESI	14
PARTE 5 - MODIFICHE ALLA SEZIONE IV: FATTORI DI RISCHIO	22
PARTE 6 - MODIFICHE ALLA SEZIONE V: Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione	24
PARTE 7 - MODIFICHE ALLA SEZIONE VI: INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI, ALL'OFFERTA E ALLA QUOTAZIONE	25
PARTE 8 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	27

PERSONE RESPONSABILI

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con sede sociale in Via Alessandro Specchi, 16, Roma e direzione generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

UniCredit S.p.A., con sede sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e direzione generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è volto a dare atto della pubblicazione del Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Documento di Registrazione**), e delle conseguenti modifiche da apportare al Prospetto di Base.

Ogni riferimento al "Prospetto di Base" nel Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive, deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal Primo Supplemento e dal presente Supplemento.

Il Prospetto di Base viene modificato ed integrato nei modi indicati nel presente Supplemento. Le integrazioni sono evidenziate in carattere corsivo e neretto (*esempio*), le parti eliminate sono evidenziate in carattere barrato e neretto (~~esempio~~). Le parti non modificate e in quanto tali non riprodotte nel presente Supplemento sono indicate con la dicitura [*omissis*].

In particolare, la copertina del Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto nella Parte 1 del Supplemento (**Parte 1 - Modifiche alla copertina del Prospetto di Base**).

Il Glossario contenuto nel Prospetto di Base deve intendersi modificato secondo quanto previsto alla Parte 2 del Supplemento (**Parte 2 - Modifiche al Glossario**).

La Sezione II "Descrizione generale del Programma" contenuta nel Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 3 del Supplemento (**Parte 3 - Modifiche alla Sezione III: Nota di Sintesi**).

La Sezione III "Nota di Sintesi" contenuta nel Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 4 del Supplemento (**Parte 4 - Modifiche alla Sezione III: Nota di Sintesi**).

La Sezione IV "Fattori di Rischio" contenuta nel Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 5 del Supplemento (**Parte 5 – Modifiche alla Sezione IV: Fattori di Rischio**).

La Sezione V "Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione" contenuta nel Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 6 del Supplemento (**Parte 6 - Modifiche alla Sezione V: Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione**).

La Sezione VI "Informazioni relative agli strumenti finanziari, all'offerta e alla quotazione" contenuta nel Prospetto di Base deve intendersi modificata secondo quanto previsto alla Parte 7 del Supplemento (**Parte 7 – Modifiche alla Sezione VI: Informazioni relative agli strumenti finanziari, all'offerta e alla quotazione**).

La copertina del "Modello delle Condizioni Definitive" contenuta nel Prospetto di Base, deve intendersi modificata secondo quanto previsto nella Parte 8 del Supplemento (**Parte 8 – Modifiche alla copertina del modello di Condizioni Definitive**).

Gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del Supplemento, hanno il diritto, esercitabile in due giorni lavorativi dopo la pubblicazione del suddetto Supplemento, ovvero, se posteriore, dopo la pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il Supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

Al momento della pubblicazione del presente Supplemento e del Documento di Registrazione non sono in corso di collocamento *Covered Warrant* a valere sul Prospetto di Base.

PARTE 1 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL PROSPETTO DI BASE

La copertina del Prospetto di Base deve intendersi integralmente sostituita dalla seguente:



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 20.846.893.436,94 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e
al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse

di UniCredit S.p.A.

I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base, come aggiornato e modificato dal Supplemento, e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 "Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*". Si consideri che, in generale, l'investimento nei *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i *Covered Warrant*, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, in cui si devono ritenere ricompresi le informazioni e i documenti indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati e aggiornati) relativo al programma di offerta e quotazione (il **Programma**) di *covered warrant* su *commodities*, indici, tassi di cambio, azioni (inclusi i *depositary receipts*), titoli di Stato, fondi, *exchange traded funds* e *futures* su tassi di interesse (i *Covered Warrant* o i **Titoli**) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente** o la **Banca**) in conformità e ai sensi dell'articolo 5.4 della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata e integrata (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è

redatto in conformità agli articoli 24 e 26 nonché agli Schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato e integrato, e al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo a UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni ulteriore e successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**), è incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base.

In occasione di ogni offerta (ciascuna una **Singola Offerta** o **Offerta**) e/o quotazione (ciascuna una **Singola Quotazione** o **Quotazione**) di *Covered Warrant* realizzata ai sensi del Programma di cui al Prospetto di Base, l'Emittente provvederà a indicare le caratteristiche dell'offerta e/o quotazione nelle condizioni definitive (le **Condizioni Definitive**), che verranno rese pubbliche prima dell'inizio di ciascuna offerta e/o quotazione. Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti parti: 1) la nota di sintesi (la **Nota di Sintesi**), 2) le Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione; e 3) le Informazioni relative agli strumenti finanziari, all'Offerta e alla Quotazione.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0059563/15 del 23 luglio 2015 e successivamente modificato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007923/16 del 29 gennaio 2016, (il **Primo Supplemento**) e dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Secondo Supplemento** o il **Supplemento**).

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi inclusi le informazioni e i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione), del Primo Supplemento, dal Secondo Supplemento e, con riferimento a ciascuna offerta e/o quotazione che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive a cui è allegata la Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione.

Si veda inoltre la Sezione IV, Capitolo 1 del Prospetto di Base, come aggiornato e modificato dal Primo Supplemento e dal Secondo Supplemento e il Capitolo 3 del Documento di Registrazione, come aggiornato, nonché le Condizioni Definitive cui è allegata la Nota di Sintesi della Singola Offerta e/o Quotazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere a un investimento negli strumenti finanziari.

Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni dei *Covered Warrant* di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, organizzato e gestito da Borsa Italiana (il **SeDeX**), con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015.

Il Prospetto di Base, il Primo Supplemento, il Secondo Supplemento e il Documento di Registrazione, unitamente (i) alle Condizioni Definitive, alla Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione e all'eventuale ulteriore documentazione relativa all'Offerta e/o Quotazione e (ii) ai Termini e Condizioni, sono gratuitamente a disposizione del pubblico, in forma stampata, presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente e sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Primo Supplemento, del Secondo Supplemento e delle Condizioni Definitive saranno indicati in queste ultime. Una copia cartacea del Prospetto di Base, del Primo Supplemento, del Secondo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o Quotazione, sarà consegnata gratuitamente a ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro eventuali supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate") Paragrafo 3.1 ("Fattori di rischio") del Documento di Registrazione e alla Sezione IV ("Fattori di Rischio") del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di "*Capital position calculation accuracy*" ("*modalità di calcolo del Common Equity*") ed in tema di "*Management of distressed assets/bad loans*" ("*processo di gestione dei crediti deteriorati*"), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusosi a fine maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a "*Market Risk*" ("*rischio di mercato*") che dovrebbe concludersi entro metà luglio. Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*") Paragrafo 3.1.4 ("*Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza*") del Documento di Registrazione.
2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"), Paragrafo 3.1.5 ("Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico") del Documento di Registrazione.
3. L'investimento nelle *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei *Covered Warrant*, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "*bail-in*" (o "*salvataggio interno*") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "*bail-in*", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV ("*Fattori di Rischio*"), Paragrafo 1.3 ("*Rischio connesso all'utilizzo del 'bail-in'*") del Prospetto di Base.
4. I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia

tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per una maggiore informativa si rinvia alla Sezione IV (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 1.2.2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Covered Warrant"*) del Prospetto di Base.

5. L'investimento nei *Covered Warrant* comporta il rischio di perdita, anche totale del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore deve considerare pertanto che l'Importo di Liquidazione potrà risultare anche pari a zero. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla sezione IV *"Fattori di Rischio"*, ed in particolare al Paragrafo 1.2.1.1 (*"Rischio di perdita del capitale investito"*) ed alla Sezione VI (*"Informazioni relative agli strumenti finanziari, all'offerta e alla quotazione"*), del Prospetto di Base.

PARTE 2 - MODIFICHE AL GLOSSARIO

Nella sezione “Glossario” la voce “Documento di Registrazione” viene sostituita dalla seguente:

GLOSSARIO

[*omissis*]

Documento di Registrazione

Il documento di registrazione relativo all’Emittente, depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato da ogni successivo supplemento.

[*omissis*]

PARTE 3 - MODIFICHE ALLA SEZIONE II: DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Sezione II “Descrizione generale del Programma” deve intendersi modificata come segue:

[omissis]

Si precisa che l'Emittente **può richiedere** (i) ~~richiedere~~ l'ammissione alla quotazione dei Titoli sul mercato SeDeX; e/o (ii) ~~richiedere~~ l'ammissione alla quotazione su un diverso mercato regolamentato anche estero precisato nelle Condizioni Definitive *e/o (iii) l'ammissione alle negoziazioni dei Covered Warrant presso* ~~Ove le Condizioni Definitive non indichino alcuna delle possibilità di cui ai summenzionati punti sub i) — ii), l'Emittente si riserva la facoltà — che non costituisce obbligo per l'Emittente — di chiedere in un secondo momento l'ammissione alla quotazione dei Covered Warrant secondo una delle possibilità indicate nei punti precedenti. I Covered Warrant possono anche essere negoziati in~~ sedi di negoziazione disciplinate dalla normativa di volta in volta vigente (*e.g. sistemi multilaterali di negoziazione o MTF, internalizzatori sistematici*) ~~o in altre strutture di negoziazione indicate nelle Condizioni Definitive.~~

PARTE 4 - MODIFICHE ALLA SEZIONE III: NOTA DI SINTESI

La Sezione III “Nota di Sintesi” viene modificata come segue:

- la “Sezione B – Emittente” viene sostituita dalla seguente:

SEZIONE B - EMITTENTE																																					
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione dell'Emittente è “UniCredit, società per azioni” e, in forma abbreviata, “UniCredit S.p.A.”																																			
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione	UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621.																																			
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.																																			
B.5	Descrizione del gruppo	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo UniCredit e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate. L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo bancario, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del gruppo bancario stesso. Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato in 17 Paesi, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali in circa 50 mercati internazionali. Il Gruppo UniCredit vanta una posizione di primario rilievo in termini di numero di filiali in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa occidentale (quali Germania e Austria) e ricopre un ruolo di primario standing in termini di totale attività in molti dei 13 Paesi dell'Est e Centro Europa in cui opera.																																			
B.9	Previsione o stima degli utili	Non Applicabile. Il Prospetto di Base non contiene una previsione o stima degli utili.																																			
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi. Le informazioni finanziarie al 31 marzo 2016 ed al 31 marzo 2015 non sono state sottoposte a revisione contabile.																																			
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari⁽¹⁾:</p> <p><u>Tabella 1: Principali coefficienti transitori e fondi propri al 31.03.2016, 31.12.2015, 31.03.2015 e al 31.12.2014</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31.03.2016</th> <th>31.12.2015</th> <th>31.03.2015</th> <th>31.12.2014⁽²⁾</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale fondi propri (MILIONI DI €)</td> <td>54.381</td> <td>55.579</td> <td>56.480</td> <td>54.857</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)</td> <td>44.050</td> <td>44.920</td> <td>44.898</td> <td>45.499</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)</td> <td>40.644</td> <td>41.375</td> <td>41.486</td> <td>41.998</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)</td> <td>3.406</td> <td>3.545</td> <td>3.412</td> <td>3.502</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)</td> <td>10.331</td> <td>10.659</td> <td>11.581</td> <td>9.358</td> </tr> <tr> <td>Totale attività ponderate per il rischio (RWA)</td> <td>394.359</td> <td>390.599</td> <td>420.637</td> <td>409.223</td> </tr> </tbody> </table>		31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015	31.12.2014 ⁽²⁾	Totale fondi propri (MILIONI DI €)	54.381	55.579	56.480	54.857	Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	44.050	44.920	44.898	45.499	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	40.644	41.375	41.486	41.998	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)	3.406	3.545	3.412	3.502	Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.331	10.659	11.581	9.358	Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	394.359	390.599	420.637	409.223
	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015	31.12.2014 ⁽²⁾																																	
Totale fondi propri (MILIONI DI €)	54.381	55.579	56.480	54.857																																	
Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	44.050	44.920	44.898	45.499																																	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	40.644	41.375	41.486	41.998																																	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)	3.406	3.545	3.412	3.502																																	
Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.331	10.659	11.581	9.358																																	
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	394.359	390.599	420.637	409.223																																	

⁽¹⁾ Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche intervenute successivamente. I dati relativi ai Resoconti intermedi di gestione trimestrali (marzo e settembre), poiché pubblicati solo in formato schema riclassificato, vengono ricondotti alle voci schema di bilancio (conto economico e stato patrimoniale)

⁽²⁾ A partire dal 1° gennaio 2014, le grandezze sono calcolate secondo il framework regolamentare c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 – CRR) applicando le disposizioni transitorie (percentuali di *phase-in* e *phase-out*) definite da Banca d'Italia.

(MILIONI DI €)				
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo ⁽³⁾ (rapporto)	42,92%	44,01%	45,14%	46,90%
Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	10,31%	10,59%	9,86%	10,26%
Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	11,17%	11,50%	10,67%	11,12%
Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)	13,79%	14,23%	13,43%	13,41%
Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)	4,42%	4,63%	4,61%	n.a.

Tabella 2: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 31.03.2016

	31.03.2016
CET1 Capital Ratio	4,5%
Tier 1 Capital Ratio	6%
Total Capital Ratio	8%
Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,5%

Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.03.2016, al 31.12.2015 e al 31.12.2014 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari⁽⁴⁾ a dicembre 2015 e dicembre 2014

	31.03.2016	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁵⁾	31.12.2014 (storico)	dati medi di sistema	
					dicembre 2015 ⁽⁶⁾	dicembre 2014 ^(6*)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,88%	9,88%	9,70%	10,10%	11%	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,17%	4,20%	4,09%	4,19%	5,0%	4,7%
Partite anomale ⁽⁶⁾ lorde/impieghi lordi (clientela)	15,01%	15,42%	15,96%	16,34%	18,3%	18,5%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	7,89%	8,21%	8,64%	8,73%	10,8%	10,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,2%	61,0%	61,4%	62,2%	58,9%	60,3%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,7%	51,2%	50,5%	51,3%	46,5%	46,6%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	40,0%	39,8%	38,9%	39,9%	n.d.	n.d.
Costo del rischio (punti base)	63	86	n.d.	90	n.d.	n.d.

(³) fonte: Banca d'Italia – “Relazione annuale 2015” (Appendice)

(⁴) fonte: Banca d'Italia - “Relazione annuale 2014” (Appendice)

Tabella 3.a: Grandi rischi: esposizioni ed indicatori di rischiosità creditizia al 31.12.2015 e al 31.12.2014

	31.12.2015	31.12.2014
Numero	9	10
Valore di bilancio (MILIONI DI €)	214.676	223.933
Valore ponderato (MILIONI DI €)	10.992	18.325
Grandi rischi (valore ponderato) / Attività di rischio ponderate ⁽⁷⁾	3,15%	5,02%

Tabella 4: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forbone al 31.12.2015 (Crediti verso clientela)

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Esposizioni per cassa			

(³) Il “totale attivo” è rappresentato dall'ammontare riportato nella segnalazione FinRep.

(⁴) Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

(⁵) Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale.

(⁶) Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

(⁷) Al netto di quelle riferite al rischio operativo

Sofferenze oggetto di concessioni	4.601	2.107	2.494
Inadempienze probabili oggetto di concessioni	11.670	3.820	7.849
Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni	382	78	304
Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni	1.591	86	1.505
Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.552	115	4.437
TOTALE	22.796	6.207	16.589

Tabella 4a: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁸⁾	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁸⁾
Crediti verso clientela deteriorati	79.760	84.359	38.920	41.092
di cui				
- Sofferenze	51.089	52.143	19.924	19.701
- Inadempienze probabili	26.054	28.490	17.086	18.588
- Esposizioni scadute deteriorate	2.617	3.726	1.910	2.803

Tabella 4b: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 31.03.2016 ed al 31.03.2015

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	31.03.2016	31.03.2015	31.03.2016	31.03.2015
Crediti verso clientela deteriorati	79.008	83.212	38.143	41.078
di cui				
- Sofferenze	52.032	51.398	20.170	19.675
- Inadempienze probabili	24.804	28.260	16.398	18.762
- Esposizioni scadute deteriorate	2.171	3.555	1.575	2.642

Tabella 5: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	31.12.2015	31.12.2014
Margine d'interesse	11.658	12.062
Margine di Intermediazione	21.327	21.320
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	17.185	16.800
Costi operativi	(15.521)	(14.126)
Utile (Perdita) Netto	1.694	2.008

Tabella 5a: Principali dati di conto economico consolidati al 31.03.2016 ed al 31.03.2015

(MILIONI DI €)	31.03.2016	31.03.2015
Margine d'interesse	2.876	2.873
Margine di Intermediazione	5.294	5.510
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	4.481	4.533
Costi operativi	(3.926)	(3.663)
Utile (Perdita) Netto	406	512

Tabella 6: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.03.2016, al 31.12.2015, ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	31.03.2016	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso banche ⁽⁹⁾	86.907	80.073	68.730
Attività finanziarie ⁽¹⁰⁾	258.779	243.842	239.728
Impieghi netti ⁽¹¹⁾	483.282	473.999	470.569
Totale attivo	892.203	860.433	844.217
Debiti verso banche ⁽¹²⁾	112.130	111.373	106.037
Raccolta diretta ⁽¹³⁾	606.014	584.268	560.688
Passività finanziarie di negoziazione ⁽¹⁴⁾	71.793	68.919	77.135
Passività finanziarie valutate al fair value ⁽¹⁵⁾	1.217	455	567
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50.431	50.087	49.390
Capitale sociale	20.298	20.258	19.906
Posizione interbancaria netta ⁽¹⁶⁾	(25.223)	(31.300)	(37.307)

Tabella 7: Indicatori di liquidità consolidati al 31.03.2016, al 31.12.2015, al 31.03.2015 ed al 31.12.2014

- (8) Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale e rideterminati secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA
- (9) Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.
- (10) Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al fair value; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.
- (11) Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.
- (12) Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.
- (13) Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.
- (14) Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.
- (15) Voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value dello stato patrimoniale.
- (16) Trattasi della differenza tra la voce 60 Crediti verso Banche e la voce 10 Debiti verso banche.

		31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015	31.12.2014
	Loans/Deposits ratio	101,1%	105,4%	114,1%	114,7%
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.			
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2016).			
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	<p>Alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p>*****</p> <p>Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 e nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2016 – comunicato stampa, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> (www.unicreditgroup.eu) e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca ed inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito web dell'Emittente.</p>			
B.14	Dipendenza da altre entità del gruppo	L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.			
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.			
B.16	Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente	Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.			

- **L'Elemento C.11 denominato "Quotazione" deve intendersi modificato come segue:**

C.11	Quotazione	<p>Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni dei <i>Covered Warrant</i> di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, organizzato e gestito da Borsa Italiana (il SeDeX), con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015.</p> <p>L'Emittente [[ha richiesto]/[intende richiedere entro [●]] l'ammissione alla quotazione dei Titoli sul mercato SeDeX/[ha richiesto]/[intende richiedere entro [●]] l'ammissione alla quotazione su [●]]/[ha richiesto]/[intende richiedere entro [●]] l'ammissione alle negoziazioni presso [●]. [L'Emittente si riserva la facoltà che non costituisce obbligo per l'Emittente di chiedere in un secondo momento la negoziazione dei Covered Warrant sul mercato SeDeX o su un diverso mercato regolamentato anche estero]/[●].</p>
-------------	-------------------	--

- **L'Elemento D.2 denominato "Principali rischi specifici per l'Emittente" viene sostituito dal seguente:**

D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	<p>Con riferimento all'Emittente, i seguenti fattori di rischio, descritti nel Documento di Registrazione, dovrebbero essere presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit</u> <p>Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativa incertezza in merito: (a) agli sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, alla data del Documento di Registrazione, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e del Gruppo UniCredit; (b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli</p>
------------	--	---

ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari (e) al contesto geopolitico.

Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo, sul costo di finanziamento, nonché sul corso delle azioni della Banca e sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Tale situazione potrebbe essere aggravata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute dei Paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi.

- Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro

La crisi del debito sovrano ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Il rischio di un rapido e significativo riprezzamento degli *spread* di credito è diminuito sensibilmente (ma non è stato del tutto annullato) a seguito delle misure non convenzionali lanciate dalla BCE, sebbene permangano situazioni di incertezza che potrebbero generare nuovamente un incremento dei costi di finanziamento e pesare sull'*outlook* economico dei Paesi dell'Area Euro. Ogni ulteriore aggravarsi della situazione di crescita o un ritorno di tensioni sul debito sovrano europeo potrebbe avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.

- Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano

Al 31 marzo 2016 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 140.814 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di oltre il 45% sul totale complessivo.

Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 50 Paesi.

Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali.

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di *impairment* al 31 marzo 2016.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 140 milioni – che rappresentano oltre il 94% di dette esposizioni – al 31 marzo 2016 ammonta a euro 24.382 milioni.

- Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle autorità di vigilanza

Esistono procedimenti giudiziari pendenti. In numerosi casi sussiste una notevole incertezza circa il loro possibile esito e l'entità dell'eventuale perdita. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, in conformità con i principi contabili internazionali IAS, non vengono effettuati accantonamenti.

- Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico

In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico.

Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano.

Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il management non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il management può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.

- Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale

Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE.

A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% dal 1° gennaio 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per il 2016) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% dal 1° gennaio 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 31 marzo 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,003%⁽¹⁷⁾.

Al 31 marzo 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,31% (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio).

Si consideri altresì che il rischio connesso all'esercizio stress test 2016 consiste nella possibilità di incorrere in un potenziale inasprimento del coefficiente minimo di capitale, qualora i risultati evidenzino una particolare vulnerabilità del Gruppo agli scenari di stress ipotizzati. L'esercizio, che coinvolge, oltre l'Emittente, le principali

⁽¹⁷⁾ La riserva di capitale anticiclica dovrà essere composta di Capitale primario di Classe 1 pari ad un massimo dello 0,625% dell'ammontare complessivo delle esposizioni ponderate per il rischio, in applicazione del regime transitorio riconosciuto da Banca d'Italia.

banche europee, valuta la capacità delle banche di far fronte ad uno scenario economico avverso, verificando la resilienza delle banche agli *shock* economici. La *disclosure* dei risultati dell'esercizio è prevista nel terzo trimestre 2016; i risultati saranno successivamente utilizzati anche a supporto del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto annualmente dalla BCE e che determina il livello minimo di *Common Equity Tier 1*. Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di "*Capital position calculation accuracy*" ("*modalità di calcolo del Common Equity*"), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

- Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisi senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

I diversi tipi di liquidità gestiti dalla banca sono:

- rischio di finanziamento (*funding liquidity risk*), la banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o impreviste a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento;
- rischio di mercato (*market liquidity risk*), la banca, nel liquidare un considerevole ammontare di *asset*, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generata da fattori esogeni o endogeni;
- rischio di *mismatch*, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- rischio di *contingency*, impegni futuri e inaspettati (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione.

- Rischi relativi alle esposizioni infragruppo

L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle *subholding* del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del *funding gap* non solo in Italia, ma in tutte le *subsidiaries*. Un eventuale deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) potrebbe avere un significativo effetto negativo prevalentemente sui costi di finanziamento e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari di UniCredit e del Gruppo.

- Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, *inter alia*, la fluttuazione dei tassi di interesse o le variazioni dei tassi di cambio.

- Rischio di credito

Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia che si sostanziano, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. A tal riguardo, a fronte del contesto economico, si potrebbe verificare un'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie e della redditività delle imprese e/o un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello degli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Il Gruppo, da 2 anni, ha iniziato un'attività strutturata di vendita dei crediti deteriorati al mercato al fine di diminuire la propria consistenza di crediti problematici in Bilancio e nel contempo cercando di massimizzare la propria profittabilità e rafforzare la struttura patrimoniale.

- Rischio connesso alla qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico.

I principali indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema sono riportati nell'Elemento B12 (Tabella 3) della presente Nota di Sintesi.

- Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati

L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con UniCredit o società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

- Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche

L'attività del Gruppo è legata alle variazioni dello scenario macroeconomico delle aree in cui opera ed alla normativa ivi applicabile. In particolare, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera; pertanto, qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, dovesse manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.

Con riferimento ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (CEE, *Central Eastern Europe*) dove il Gruppo è attivo con una significativa presenza (inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria), i rischi e le incertezze ai quali il Gruppo è esposto assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi e l'appartenenza o meno all'Unione Europea costituisce solo uno dei fattori principali da considerare. I Paesi della CEE, sono stati storicamente caratterizzati da alta volatilità nel mercato dei capitali e dei cambi, oltre che da un certo grado di instabilità politica, economica e finanziaria, come mostra anche la tensione tra Ucraina e Russia negli ultimi due anni e i recenti elementi di incertezza in Turchia. In alcuni casi, i Paesi della CEE sono contraddistinti da un minore livello di sviluppo del sistema politico, finanziario e giudiziario. Inoltre tassi di crescita dei Paesi della CEE più bassi rispetto ai livelli registrati in passato, unitamente alle ripercussioni negative su tali Paesi derivanti dalle incertezze relative alle economie dell'Europa Occidentale, potrebbero incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

- Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici

Il Gruppo UniCredit è esposto ai rischi operativi, quali ad esempio il rischio di perdite derivanti da frodi interne ed esterne, attività non autorizzate sul mercato dei capitali, interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica), errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, inadeguatezza o non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, sanzioni derivanti da violazioni normative così come al mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi.

- Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario

Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Peraltro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare potrebbe comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente. In particolare, tra le principali novità normative e regolamentari che sono in corso di definizione o attuazione alla data del Documento di Registrazione, si annoverano:

(i) Le normative comunitarie e nazionali che recepiscono l'insieme dei provvedimenti sul capitale e sulla liquidità delle banche noti come "Basilea III".

(ii) L'insieme delle norme che istituiscono e disciplinano l'Unione Bancaria (cui sono soggette le banche dell'Area Euro e degli altri Stati Membri che aderiscano alla stessa), che comprende il Meccanismo di Vigilanza Unico, il Meccanismo Unico di Risoluzione ed i sistemi di garanzia dei depositi.

(iii) La direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive), in materia di risoluzione della crisi o altre procedure di gestione della crisi, concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento; i decreti attuativi della Direttiva BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del *bail-in*, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016.

L'implementazione della Direttiva BRRD nonché l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n 806/2014) potranno comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impongono, a partire dall'esercizio 2015 l'obbligo di contribuzione a specifici Fondi tramite contributi degli enti creditizi. La quantificazione degli oneri pluriennali non è prevedibile in anticipo con riferimento alle componenti di contribuzione straordinaria che dovessero essere necessarie per finanziare nel quadro della nuova disciplina sopra descritta interventi di gestione di eventuali future crisi bancarie.

(iv) La proposta della Commissione Europea di riforma strutturale del settore bancario dell'UE pubblicata il 29 gennaio 2014 che tiene conto della relazione del gruppo di esperti di alto livello (Gruppo Liikanen).

(v) La revisione del quadro normativo sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID2 e MiFIR2).

(vi) Lo standard internazionale finalizzato nel novembre 2015 dal Financial Stability Board che individua l'ammontare minimo di passività e fondi propri assoggettabili al *bail-in* in caso di risoluzione delle banche sistemicamente rilevanti (cosiddetto "TLAC").

(vii) Le proposte di revisione dei modelli di calcolo del capitale delle banche detenute a fini prudenziali.

- Rischi connessi all'entrata in vigore e alla modifica di nuovi principi contabili

Per effetto dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o regolamentari e/o di modifiche di *standard* esistenti, il Gruppo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e/o regolamentare di alcune operazioni e dei relativi oneri/proventi, con possibili effetti significativi, anche negativi, sia rispetto all'attuale patrimonio che alle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri. In particolare dal 2018 è prevista l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9 per la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

- Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente

In conformità alla disciplina dettata dagli IFRS, l'Emittente deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa alle attività/passività potenziali.

- Rischi connessi all'esercizio del *Goodwill Impairment Test*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di

		cassa previsti per le varie <i>Cash Generating Unit</i> (CGU), nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Common Equity 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei <i>test di impairment</i> .

- **L'“Elemento D.6 – Principali rischi specifici per i Titoli” deve intendersi modificato come segue:**

Il rischio denominato “**Rischio correlato alla complessità dei Covered Warrant**” viene inserito:

D.6	Principali rischi specifici per i Titoli	[omissis]
		[Rischio correlato alla complessità dei Covered Warrant. I <i>Covered Warrant</i> , in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i> .] [omissis]

PARTE 5 - MODIFICHE ALLA SEZIONE IV: FATTORI DI RISCHIO

La sezione “*Fattori di Rischio*” viene modificata come segue:

- l’Avvertenza generale di cui alla prima pagina del Capitolo 1 “Fattori di Rischio” deve intendersi integralmente eliminata;
- il seguente “*Rischio correlato alla complessità dei Covered Warrant*” deve intendersi inserito;
- il “*Rischio di liquidità*” deve intendersi integralmente sostituito dal seguente;
- il “*Rischio di ritiro/annullamento dell’Offerta*” deve intendersi modificato come segue.

FATTORI DI RISCHIO

[omissis]

1.2.2.1 Rischio correlato alla complessità dei Covered Warrant

I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i *Covered Warrant*, l’intermediario deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento all’esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

[omissis]

1.2.2.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si concretizza nella circostanza che i Portatori dei *Covered Warrant* potrebbero avere difficoltà a procedere a un disinvestimento dei propri *Covered Warrant* e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato e alle caratteristiche dei *Covered Warrant*), anche inferiore all’ammontare originariamente investito, indipendentemente dall’Emittente e dall’ammontare dei *Covered Warrant*, in considerazione del fatto che le eventuali proposte di vendita dei Portatori potrebbero non trovare una tempestiva e adeguata contropartita.

Si precisa che l’Emittente richiederà, con riferimento a ciascuna Serie (i) l’ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX; e/o (ii) l’ammissione alla quotazione su un diverso mercato regolamentato anche estero precisato nelle Condizioni Definitive; e/o (iii) l’ammissione alle negoziazioni dei *Covered Warrant* presso sedi di negoziazione disciplinate dalla normativa di volta in volta vigente (e.g. sistemi multilaterali di negoziazione o MTF, internalizzatori sistematici), indicate nelle Condizioni Definitive.

I *Covered Warrant* possono essere inoltre oggetto di negoziazione in conto proprio. A tal riguardo si precisa che l’Emittente, ove non diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, non assume l’onere di controparte nei confronti dei Portatori. Ove l’Emittente assuma l’onere di controparte nei confronti dei Portatori, lo stesso praticherà prezzi determinati attraverso metodologie che tengano conto di parametri di mercato in quel momento vigenti (quali a titolo esemplificativo, le metodologie *Black and Scholes* e *Cox-*

Ross-Rubinstein) nonchè della durata residua dei *Covered Warrant* e in ogni caso sulla base della vigente normativa applicabile.

Qualora i *Covered Warrant* siano offerti al pubblico e non siano negoziati in un mercato regolamentato o in una sede di negoziazione (e.g. sistemi multilaterali di negoziazione o MTF, internalizzatori sistematici) entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.

In caso di quotazione o di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o in altre sedi di negoziazione, i *Covered Warrant* potrebbero comunque presentare problemi di liquidità e il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale o determinarne correttamente il valore.

Si veda inoltre quanto previsto nel paragrafo "*Rischio connesso al fatto che le caratteristiche dei Sottostanti potrebbero non rispettare i requisiti richiesti da Borsa Italiana ai fini dell'ammissione a quotazione dei Covered Warrant*" che segue.

Si veda inoltre quanto descritto alla Sezione VI, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.

[*omissis*]

1.2.2.27 Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione dei Titoli, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa fra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento previo accordo o previa comunicazione all'Emittente (salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive), avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta o di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

In tale ipotesi, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione dei Titoli prima della comunicazione di annullamento dell'Offerta, non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito se non avessero sottoscritto i Titoli e avessero eventualmente effettuato un'altra tipologia di investimento.

In aggiunta, l'efficacia dell'Offerta è subordinata all'adozione del provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione da parte del rilevante mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione. Pertanto, qualora i Covered Warrant non dovessero essere ammessi a quotazione o alla negoziazione entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.

PARTE 6 - MODIFICHE ALLA SEZIONE V: INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Sezione V “**Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione**” deve intendersi integralmente sostituita dalla seguente:

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente, depositato presso CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016. Il Documento di Registrazione è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu (alla pagina web <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>) e copia cartacea del documento può essere ottenuta gratuitamente presso la Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e presso la Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

PARTE 7 - MODIFICHE ALLA SEZIONE VI: INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI, ALL'OFFERTA E ALLA QUOTAZIONE

- Il Paragrafo 3.1.1 “*Condizioni cui l’Offerta è subordinata*” deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

3.1.1 Condizioni cui l’Offerta è subordinata

L’efficacia dell’Offerta è subordinata all’adozione del provvedimento di ammissione alla quotazione o alla negoziazione da parte del rilevante mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione prima della Data di Emissione.

Qualora i Covered Warrant non dovessero essere ammessi a quotazione o alla negoziazione entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall’investitore all’Emittente. L’Emittente fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.

In aggiunta a quanto sopra previsto e a quanto previsto ai successivi Paragrafi 3.1.3 e 3.2.1, le Condizioni Definitive potranno indicare eventuali condizioni a cui ciascuna offerta ai sensi del Prospetto di Base (l’Offerta) può essere subordinata.

- Il Paragrafo 4.1 “*Mercati presso i quali gli strumenti potrebbero essere ammessi alla quotazione*” deve intendersi integralmente sostituito dal seguente:

4.1 Mercati presso i quali gli strumenti potrebbero essere ammessi alla quotazione

Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015.

Con riferimento a ciascuna Serie di *Covered Warrant*, l’Emittente indica nelle Condizioni Definitive se:

- (i) intende richiedere l’ammissione alla quotazione sul mercato SeDeX; e/o
- (ii) intende richiedere l’ammissione alla quotazione su un diverso mercato regolamentato anche estero precisato nelle Condizioni Definitive medesime.

I Covered Warrant possono anche essere negoziati in sedi di negoziazione disciplinate dalla normativa di volta in volta vigente (e.g. sistemi multilaterali di negoziazione o MTF, internalizzatori sistematici) indicate nelle Condizioni Definitive.

La quotazione dei *Covered Warrant* sul SeDeX (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti di volta in volta richiesti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Con riferimento a ciascuna Serie di *Covered Warrant* di volta in volta ammessa alla quotazione sul SeDeX, a Borsa Italiana, ai sensi del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, è richiesto di adottare il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale sono tra l'altro determinati i relativi lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni sono inserite nel relativo avviso di Borsa Italiana. I *Covered Warrant* ammessi alla quotazione possono essere acquistati sul comparto SeDeX in conformità alle regole e procedure stabilite da Borsa Italiana.

Nel caso di quotazione sul SeDeX, UniCredit Bank AG Milano, ha accettato di sostenere la liquidità secondo le regole di *market making* di Borsa Italiana. In particolare, ai sensi dell'art. 4.4.1 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, lo Specialista sul mercato SeDeX assume l'impegno di esporre continuamente sul mercato proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore al differenziale massimo indicato nelle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (le **Istruzioni**) (obblighi di *spread*), per un quantitativo almeno pari al Lotto Minimo di Negoziazione e secondo la tempistica specificata nelle stesse Istruzioni. Borsa Italiana indica all'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni i casi in cui gli obblighi di *spread* non si applicano, anche con riferimento a specifici comparti o segmenti di negoziazione, tenuto conto, tra l'altro, della tipologia degli strumenti finanziari in questione e delle modalità di negoziazione del Sottostante. Rientra inoltre nelle facoltà di Borsa Italiana riconoscere esenzioni specifiche a tali obblighi.

Ove non diversamente specificato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente non assume l'onere di controparte nei confronti dei Portatori dei *Covered Warrant*. A tal riguardo si veda il "*Rischio di Liquidità*".

I Covered Warrant possono essere inoltre oggetto di negoziazione in conto proprio.

Qualora i Covered Warrant siano offerti al pubblico e non siano negoziati in un mercato regolamentato o in una sede di negoziazione (*e.g.* sistemi multilaterali di negoziazione o MTF, internalizzatori sistematici) entro la Data di Emissione, gli stessi non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.

PARTE 8 - MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

APPENDICE I - MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive da utilizzarsi con riferimento a ciascuna Singola Offerta e/o Singola Quotazione di *Covered Warrant* ai sensi del Programma.



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all’Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 20.846.893.436,94 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative [all’Offerta] [e] [alla Quotazione] di [●] *covered warrant* su [●] [Serie [●] – Isin: [●]] (i *Covered Warrant* o i **Titoli**) ai sensi del prospetto di base relativo al programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse (il **Programma**), depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0059563/15 del 23 luglio 2015 (il **Prospetto di Base**), come aggiornato e modificato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007923/16 del 29 gennaio 2016 (il **Primo Supplemento**) e dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Secondo Supplemento** o il **Supplemento**) [indicare eventuali supplementi].

La Nota di Sintesi relativa [all’Offerta] [e] [alla Quotazione] è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive sono state depositate presso la CONSOB in data [●].

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all’Offerta] [e] [alla Quotazione] dei *Covered Warrant* di seguito descritti. Esso è stato predisposto ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base – [così come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i ed] inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il documento di registrazione relativo a UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, (il **Documento di Registrazione**) [indicare eventuali supplementi] – nonché alla Nota di Sintesi relativa [all’Offerta] [e] [alla Quotazione].

Le informazioni complete sull’Emittente e [sull’Offerta] [e] [sulla Quotazione] possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base ([così come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i ed] ivi incluso il Documento di Registrazione) e delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa [all’Offerta] [e] [alla Quotazione]. Il Prospetto di Base [con i

relativi supplementi] e il Documento di Registrazione, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi relativa [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] a esse allegata, nonché i Termini e Condizioni, sono disponibili in forma stampata, presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente, e sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it] [e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento] [*indicare altre modalità e luoghi di messa a disposizione*]. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata.

I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base, come aggiornato e modificato dal Supplemento e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 “Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*”. Si consideri che, in generale, l'investimento nei *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i *Covered Warrant*, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

[Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni, disponibili [sul sito *internet* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu][e][sul sito *internet* www.investimenti.unicredit.it] e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, [*altro*] costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.]

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati o sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini utilizzati nelle presenti Condizioni Definitive e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base, come aggiornato e modificato dal Supplemento e, in particolare, nel Glossario.

Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015.